



**HUMANE SOCIETY
INTERNATIONAL**

EUROPE

Oggetto: Vietare il commercio, il trasporto, il mercato ed il consumo di animali selvatici per ridurre il rischio di un'altra pandemia

Roma, 7 aprile 2020

Onorevole Ministro,

I paesi di tutto il mondo, in particolare l'Italia, stanno lottando per far fronte alle immense sfide sanitarie ed economiche presentate dalla pandemia di COVID-19. In questa situazione, Humane Society International si rivolge a Lei, chiedendole di assumere un ruolo di leadership per l'Italia, per impedire che una simile pandemia possa ripetersi.

Sia la sindrome respiratoria acuta grave (SARS), che il COVID-19, hanno avuto origine nei mercati di fauna selvatica, in Cina. Durante l'epidemia di SARS del 2002, il governo cinese ha chiuso i mercati di fauna selvatica, per poi riaprirli dopo la fine dell'emergenza. A soli pochi mesi dalla riapertura, nuove infezioni si sono verificate.

Negli anni successivi, gli scienziati hanno ripetutamente sottolineato che i mercati di fauna selvatica, in Cina e negli altri paesi del mondo in cui sono presenti, rappresentano una "bomba a orologeria" per scatenare un'altra pandemia. Il white paper in allegato, dal titolo "I mercati di fauna selvatica e il COVID-19", presenta le prove scientifiche delle causalità tra questi mercati (detti anche "wet market" o mercati umidi) e le pandemie zoonotiche. I paesi di tutto il mondo stanno ora pagando il prezzo per aver sottovalutato questi pericoli.

In risposta al COVID-19, la Cina ha temporaneamente chiuso i mercati di fauna selvatica (sebbene con un elenco particolarmente lungo di specie esentate, comprese molte di quelle portatrici di coronavirus) e ha vietato il consumo di animali selvatici. Attualmente però, i mercati sembrano essere prossimi alla riapertura. Le organizzazioni di protezione animali in Cina hanno esortato il governo a rendere il divieto permanente, nonché a estenderlo a tutti gli animali selvatici, commerciati e consumati.

Se non verranno intraprese azioni concertate e coordinate per chiudere i mercati di fauna selvatica in tutto il mondo, l'emergere di un'altra malattia da coronavirus sarà praticamente una certezza futura. Oggi, in occasione della Giornata Mondiale della Salute, Humane Society International sollecita tutti i governi a impegnarsi ad intraprendere le seguenti azioni:

Per i paesi con mercati di fauna selvatica esistenti

1. Emanare divieti immediati al commercio, trasporto, mercato e consumo per qualunque scopo (alimentare, medicinale, per abbigliamento, da compagnia, ecc.) sia della fauna selvatica catturata che di quella allevata in cattività. Il divieto deve comprendere, inoltre, l'allevamento in cattività di animali selvatici a fini commerciali.
2. Avviare campagne di educazione pubblica sui rischi per la salute umana, legati al commercio e al consumo di carne e fauna selvatica.



HUMANE SOCIETY
INTERNATIONAL
EUROPE

Per tutti gli altri paesi

3. Vietare il commercio di animali selvatici, comprese l'importazione e l'esportazione, in particolare di mammiferi e uccelli, poiché portatori di coronavirus.
4. Impegnarsi nel coordinamento intergovernativo tra agenzie, che faciliti la condivisione di informazioni e procedimenti, verso l'obiettivo comune di eliminare il rischio di pandemie da coronavirus, associate al commercio e ai mercati di fauna selvatica.
5. Creare e supportare meccanismi per assistere le persone la cui sussistenza si basa sul commercio, il trasporto ed il consumo di animali selvatici, nonché sull'allevamento in cattività di animali selvatici a fini commerciali, nel passaggio ad altre fonti di reddito.

Per quanto riguarda il punto 4., segnaliamo che l'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE) ha istituito un gruppo consultivo informale sul COVID-19^[1]. Sollecitiamo i governi affinché richiedano la formalizzazione di questo gruppo, con la partecipazione obbligatoria per tutte le agenzie intergovernative di esperti pertinenti (compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (Commissione del Codex Alimentarius)), un campo d'azione definito e un budget per consentirgli di fornire inconfutabile consulenza scientifica ai governi, in materia di commercio di specie selvatiche e prevenzione pandemica.

Humane Society International suggerisce, inoltre, di convocare un gruppo politico intergovernativo, di alto livello, incaricato di riesaminare e attuare le azioni politiche e legislative necessarie, relative al commercio di specie selvatiche ed alla riduzione del rischio da coronavirus. Sebbene la diffusione di malattie come il COVID-19 possano avere una sola fonte nazionale, i loro impatti sono globali e quindi è necessaria una risposta globale.

La ringrazio per aver preso in considerazione queste raccomandazioni; sarei lieta di discutere ulteriori dettagli per via telefonica o tramite videoconferenza.

Cordiali saluti,

Martina Pluda
Direttrice
Humane Society International – Italia

[1] <https://www.oie.int/en/scientific-expertise/specific-information-and-recommendations/questions-and-answers-on-2019novel-coronavirus/>